

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

per la **Scuola**
dell'**Infanzia** e **Primaria**

Volume Unico per la **preparazione al concorso**

- **Psicologia dell'apprendimento** e dell'età evolutiva
- Evoluzione e funzionamento delle **istituzioni scolastiche**
- Ordinamento, **Indicazioni Nazionali** e **continuità** educativa
- Competenze **pedagogiche** e pratiche **didattiche**
- Esempi di **Unità di Apprendimento** e attività d'aula

a cura di V. Crisafulli – F. de Robertis

V Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

MANUALE

per la **Scuola** dell'**Infanzia e Primaria**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrali al sito **edises.it**



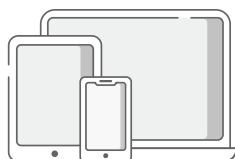
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

il nuovo concorso
a cattedra

MANUALE

per la **Scuola dell'Infanzia
e Primaria**

Volume unico per la preparazione al
concorso

a cura di

Valeria **Crisafulli**

Francesca **de Robertis**



il nuovo concorso a cattedra – Manuale per la Scuola dell’Infanzia e Primaria – V Edizione Dicembre 2023
Copyright © 2023, 2021, 2019, 2016, 2012, Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l’anno dell’ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L’Editore

A cura di:

Valeria Crisafulli e Francesca de Robertis

con contributi di: **Emiliano Barbuto, Giuseppe Campana, Luigi Grimaldi, Karin Guccione,
Mariasole La Rana, Donata Lorenzetti, Giuseppe Mariani, Stefano Minieri, Nicola Molteni,
Giuliana Pianura, Anna Maria Schiano, Marinella Tosco**

Per le unità di apprendimento si ringrazia il **CE.RI.PE.** – Accademia per la Formazione accreditata dal
Ministero dell’Istruzione – per la gentile concessione dei materiali

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: Edises Edizioni S.r.l.

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Stampato presso: Printsprint S.r.l. - Napoli

Per conto della Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 049 2

www.edises.it

I curatori, l’editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest’opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell’utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un’operazione complessa e, nonostante la cura e l’attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l’esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Premessa	La professionalità del docente tra sfide, conoscenze e competenze	1
----------	-----------------------------------------------------------------------------	---

Parte Prima

I bambini e i loro contesti di sviluppo e apprendimento

Capitolo 1	Contesti e opportunità di sviluppo	7
Capitolo 2	Dalla psicologia cognitiva alla psico-pedagogia dell'apprendimento	49
Capitolo 3	Psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo	92
Capitolo 4	Dalla psico-pedagogia alle scienze dell'educazione	147

Parte Seconda

Assetto ordinamentale: il sistema d'istruzione in Italia e la politica europea comune

SEZIONE I Assetto ordinamentale comune

Capitolo 5	Breve storia della scuola italiana dall'Unità alla caduta del fascismo	201
Capitolo 6	Scuola ed educazione nella Costituzione e nella legislazione italiana	215
Capitolo 7	I diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali	279
Capitolo 8	Verso una scuola inclusiva al servizio dei bisogni educativi speciali	305

SEZIONE II La scuola d'infanzia

Capitolo 9	Dalle prime istituzioni educative rivolte alla prima infanzia agli Orientamenti del '58	375
Capitolo 10	Gli <i>Orientamenti per l'attività educativa della scuola materna</i> del 1958	385
Capitolo 11	Nascita della scuola materna statale con gli <i>Orientamenti dell'attività educativa</i> del '69	394
Capitolo 12	La nascita della scuola dell'infanzia con gli Orientamenti del '91, come luogo di convivenza democratica, di incontro, di solidarietà tra le famiglie	405
Capitolo 13	Finalità educative, identità culturale e pedagogica della scuola dell'infanzia. Il curriculum della scuola dell'infanzia	420
Capitolo 14	Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia: scuole statali e scuole paritarie . .	462
Capitolo 15	Una scuola dell'infanzia proiettata verso l'Europa	471
Capitolo 16	Finalità educative, dimensioni dello sviluppo, sistemi simbolico-culturali e campi di esperienza	486

SEZIONE III Ordinamenti per la scuola primaria

Capitolo 17	La scuola elementare dei Programmi.....	516
Capitolo 18	La scuola primaria oggi: le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione	567

Parte Terza

Teorie educative e pratiche didattiche

Capitolo 19	Approccio relazionale e relazione educativa	639
Capitolo 20	Didattica, pratiche, metodi e tecniche di insegnamento	665
Capitolo 21	L'insegnamento della lingua inglese	707

Parte Quarta

Esempi di Unità di Apprendimento

Introduzione	Progettare per competenze.....	737
--------------	--------------------------------	-----

SEZIONE I Attività nella scuola dell'infanzia

Unità di Apprendimento 1	Accoglienza: Benvenuti.....	739
Unità di Apprendimento 2	Con le mani e con i piedi.....	746
Unità di Apprendimento 3	Conosci l'acqua?.....	753

SEZIONE II Attività nella scuola primaria

Unità di Apprendimento 1	Esploriamo la città.....	760
Unità di Apprendimento 2	Il fantasma cosciente.....	769
Unità di Apprendimento 3	Impariamo a indagare.....	775

Finalità e struttura dell'opera

Rivolto ai candidati al Concorso a cattedra nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, questo manuale è stato pensato come itinerario unitario di formazione, per trasmettere una preparazione professionale fondata sulla conoscenza ragionata del sistema scolastico e delle regole della scuola pubblica nelle relazioni con gli allievi, con le loro famiglie, con il territorio.

La figura dell'insegnante, per la cui formazione vogliamo lavorare, è di alto profilo culturale: è consapevole del fondamento costituzionale dei valori dell'educazione e dell'istruzione ed ha una visione completa dell'intero sistema dell'istruzione, pur con la necessaria specializzazione nei profili del docente di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria. Per questa ragione abbiamo scelto una trattazione ampia, in grado di fornire al futuro insegnante una cultura di sistema: la ricerca delle fonti normative e la contestualizzazione storica delle innovazioni e delle riforme hanno il fine di fondare, in ogni passaggio operativo, le ragioni del "fare" del docente e dell'istituto.

Il testo è suddiviso in quattro macro-aree:

- contesti di sviluppo e sfide educative;
- assetto ordinamentale dell'insegnamento;
- competenze psico-pedagogiche e didattiche;
- abilità nella progettazione e conduzione di lezioni efficaci con esempi di Unità di Apprendimento.

Ai **contesti di sviluppo** e alle **problematiche educative e didattiche** sono dedicati i primi quattro capitoli del volume che partono dall'analisi della condizione infantile nella vita familiare e sociale, per poi individuare le funzioni e le responsabilità educative di scuola, famiglia ed agenzie extrascolastiche e delineare le basi di un positivo rapporto di collaborazione. Vengono affrontate anche le principali sfide educative correlate ai contesti di sviluppo: dall'inserimento degli alunni stranieri all'interculturalità nell'ottica del riconoscimento e della **valorizzazione delle differenze**.

La seconda parte è dedicata all'**assetto ordinamentale della scuola**: partendo dalle tutele costituzionali, viene presentato un breve excursus storico della scuola in Italia.

L'evoluzione dei programmi della scuola, la gestione delle emergenze educative, le riforme, tentate e/o realizzate, sono percorsi ciclicamente emergenti, nei quali i cambiamenti si intrecciano con quelli nell'educazione e nella scuola. Abbiamo allargato il campo alla dimensione europea ed internazionale in rapporto al diritto dei bambini, al benessere e al rispetto dei diritti dell'infanzia.

Dopo il quadro ordinamentale comune, ci si sofferma sugli **ordinamenti della scuola dell'infanzia** e della **scuola primaria**.

Viene ripercorsa l'evoluzione delle **istituzioni educative dedicate all'infanzia** dalla nascita della scuola materna, allora così denominata, per poi delinearne finalità, ordinamenti e obiettivi. Le *Indicazioni nazionali*, che dal 2004 hanno sostituito i Programmi, sono state

analizzate nelle loro formulazioni come nei loro passaggi: dal 2004 al 2007, fino alla versione definitiva del 2012 e ai *Nuovi scenari* disegnati nel 2018. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle *Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”* e agli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia*. Ampio rilievo è stato dato all’attuazione della L. 107 del 2015 (“la Buona Scuola”) e ai più recenti interventi normativi.

L’**evoluzione della scuola primaria** viene documentata attraverso le tappe dei Programmi di insegnamento che si sono succeduti, con particolare riguardo alla loro ispirazione educativa e all’organizzazione che la scuola elementare ha consolidato attraverso le varie riforme intervenute nel tempo fino a divenire scuola primaria. Anche in questo caso, si analizza il percorso che ha portato dalle Indicazioni nazionali del 2004 a quelle del 2012 e si dà ragione delle mutazioni ordinali intervenute nell’ultimo decennio, per concludere con la descrizione dell’assetto attuale, fortemente segnato dalle riforme previste dal PNRR.

La terza parte è dedicata all’approfondimento delle **competenze psico-pedagogiche dei docenti** e alla corretta impostazione della relazione educativa.

Sono presentati i **principali modelli di apprendimento** e il loro impiego nella **progettazione didattica** e nella **valutazione degli apprendimenti**: le conoscenze in materia di apprendimento sono, infatti, la base su cui costruire e pianificare l’attività d’aula e la loro conoscenza rappresenta, dunque, un imprescindibile prerequisito per qualsiasi insegnante che aspiri a condurre una lezione efficace. Partendo dal tema della **multidisciplinarietà**, si esaminano nel dettaglio i **diversi modi di “fare lezione”** – dalla lezione frontale a quella partecipata – e i diversi metodi, grazie anche all’apporto delle nuove tecnologie (come sottolineato dalle *Linee guida per le discipline STEM* di ottobre 2023). Vengono esaminati i presupposti dell’**apprendimento collaborativo e cooperativo**, le relative teorie di riferimento e si chiarisce in che modo stabilire quell’**“interdipendenza positiva”** che costituisce un elemento essenziale dell’apprendimento cooperativo al fine di favorire lo sviluppo dell’insieme delle competenze disciplinari, delle abilità e competenze personali e relazionali che l’insegnamento deve garantire.

Per dare una connotazione funzionale al volume e orientare i candidati nella predisposizione di attività d’aula, abbiamo infine fornito concrete soluzioni operative. L’ultima parte del testo è infatti incentrata sulla **pratica dell’attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla **progettazione e conduzione** di lezioni efficaci per scuola dell’infanzia e scuola primaria.

Dicembre 2023

Gli Autori

Come usare questo manuale: guida allo studio

L'ampiezza della trattazione, l'articolazione dei contenuti, i continui collegamenti fra le parti, gli approfondimenti pedagogici e didattici nonché i numerosi esempi di attività e Unità di Apprendimento, fanno di questo lavoro un manuale per la professione e non semplicemente per il superamento del concorso.

D'altro canto, per orientare lo studio e la preparazione alle prove concorsuali, sono stati previsti diversi apparati didattici. In particolare:

- un **indice sistematico** estremamente dettagliato consente al lettore di orientare il proprio studio verso obiettivi formativi personalizzati;
- le **sintesi** poste al termine di ciascun capitolo aiutano a focalizzare i temi principali (e corrispondono ad un livello di conoscenza di base);
- i **capitoli** trattano in modo esaustivo le tematiche (e corrispondono ad un livello di preparazione intermedio);
- gli **approfondimenti** consentono di avere una visione ampia, articolata e critica degli argomenti d'esame (e corrispondono ad un livello di preparazione elevato);
- le **domande di verifica**, poste al termine delle sezioni, rappresentano un momento di autovalutazione e favoriscono l'assimilazione dei concetti;
- le **estensioni web** comprendono ulteriori materiali didattici, ma anche approfondimenti e risorse di studio.

Per la sua impostazione, questo manuale si presta ad essere utilizzato in modo diverso a seconda del livello di preparazione iniziale. Per chi parte da un livello di base, si consiglia di:

- iniziare la lettura cominciando dalle *sintesi* di fine capitolo;
- passare successivamente alla lettura dei *capitoli*;
- verificare l'apprendimento mediante le *domande a risposta multipla*;
- ampliare lo studio con la lettura degli *approfondimenti*.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nell'apposita sezione "Aggiornamenti" della scheda prodotto.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

blog.edises.it



Indice

Premessa La professionalità del docente tra sfide, conoscenze e competenze	1
--------------------------------------------------------------------------------------	---

Parte Prima

I bambini e i loro contesti di sviluppo e apprendimento

Capitolo 1 Contesti e opportunità di sviluppo	
1.1 Bambini, famiglie, scuola e contesti di sviluppo	7
1.1.1 I bambini	7
1.1.2 Le famiglie	8
1.1.3 La scuola.	10
1.1.4 Ambiente extrascolastico ed educazione	12
1.2 Spunti di riflessione sulla condizione infantile nella vita familiare e sociale contemporanea	14
1.2.1 Cenni storici sul concetto di famiglia.	14
1.2.2 Il contesto familiare come primo ambiente di vita del bambino: la relazione tra i genitori	15
1.2.3 Effetti della disgregazione della famiglia nucleare	15
1.2.4 La famiglia contemporanea tra liquidità e mobilità territoriale.	16
1.3 Responsabilità educative della scuola nella società contemporanea	18
1.3.1 Ambienti favorevoli alla costruzione di un positivo rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia e agenzie educative extrascolastiche	20
1.3.2 L'inserimento degli alunni stranieri e il plurilinguismo.	24
1.3.3 Le identità culturali.	27
1.3.4 Inclusività, interculturalità, riconoscimento e valorizzazione delle differenze	35
1.4 La continuità del percorso educativo.	40
1.4.1 Continuità verticale e orizzontale, educativa e didattica.	40
1.4.2 Continuità con l'esterno	40
1.4.3 Continuità nella scuola dell'infanzia	41
1.4.4 Continuità nella scuola primaria	43
<i>In sintesi</i>	46

Capitolo 2 Dalla psicologia cognitiva alla psico-pedagogia dell'apprendimento

2.1 Campi di indagine della psicologia	49
2.2 I metodi di ricerca della psicologia	49
2.2.1 Il metodo sperimentale	50
2.2.2 L'inchiesta: intervista, questionario e test	51
2.2.3 Il colloquio clinico.	52
2.2.4 La ricerca documentaria	52



2.3	La nascita della psicologia e l'affermazione del metodo scientifico	52
2.3.1	Lo Strutturalismo	54
2.3.2	Il Funzionalismo	54
2.3.3	La psicologia della forma	55
2.4	Psicoanalisi e psicologia umanistica	56
2.5	La psicologia dell'apprendimento	58
2.5.1	Il Comportamentismo	59
2.5.2	La teoria dell'apprendimento sociale di Bandura	61
2.5.3	Il Cognitivismo	63
2.5.4	Il Costruttivismo	65
2.6	Il contributo delle neuroscienze allo studio dei processi di apprendimento	68
2.7	I processi cognitivi di base	69
2.7.1	La percezione	69
2.7.2	L'attenzione	71
2.7.3	La memoria	72
2.8	I processi cognitivi complessi	78
2.8.1	L'intelligenza	78
2.8.2	Il linguaggio	80
2.8.3	Le emozioni	83
	In sintesi	87

Capitolo 3 Psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo

3.1	La nascita della psicologia dell'età evolutiva	92
3.2	La psicologia dello sviluppo, del ciclo di vita e dell'arco di vita	94
3.3	Sviluppo fisico-motorio	97
3.4	Sviluppo cognitivo e teorie sull'intelligenza	99
3.4.1	Jean Piaget e la teoria stadiale	100
3.4.2	Max Wertheimer: pensiero produttivo e pensiero riproduttivo	101
3.4.3	Charles Edward Spearman e il fattore "g"	101
3.4.4	Joy Paul Guilford e il pensiero divergente	101
3.4.5	Howard Gardner e la teoria delle intelligenze multiple	104
3.4.6	Robert Sternberg e il modello tripartito	106
3.4.7	Daniel Goleman: l'intelligenza emotiva	106
3.5	Sviluppo affettivo	109
3.5.1	Le emozioni di base o fondamentali nel bambino	110
3.5.2	La teoria della differenziazione emotiva	111
3.5.3	La teoria differenziale	112
3.6	Lo sviluppo sociale	113
3.6.1	Daniel Stern e il Sé emergente	115
3.6.2	Jean Piaget e la permanenza dell'oggetto	116
3.6.3	La teoria della mente	116
3.6.4	John Bowlby e la teoria dell'attaccamento	117
3.6.5	Robert Selman e il <i>role-taking</i>	118
3.6.6	Albert Bandura e l'agentività della persona	120
3.6.7	Lawrence Kohlberg	121
3.6.8	La teoria ecologica	121
3.7	Lo sviluppo della personalità	123
3.7.1	Le teorie tipologiche	124
3.7.2	Le teorie psicoanalitiche	124

3.7.3	La prospettiva comportamentista	131
3.7.4	La prospettiva biologica	132
3.8	Lo sviluppo morale	132
3.8.1	L'approccio cognitivo allo sviluppo della moralità	133
3.8.2	L'apprendimento sociale e il concetto di convenzione	134
3.9	L'importanza del gioco nelle fasi di sviluppo	134
3.10	Sviluppo tipico e atipico	137
3.10.1	I fattori ambientali	137
3.10.2	I fattori organici e genetici	139
In sintesi	143

Capitolo 4 Dalla psico-pedagogia alle scienze dell'educazione

4.1	La riflessione pedagogica nel Ventesimo secolo e le scuole attive	147
4.1.1	Édouard Claparède	148
4.1.2	Jean-Ovide Decroly	152
4.1.3	Maria Montessori	155
4.1.4	John Dewey	159
4.1.5	Il pragmatismo di William Heard Kilpatrick	165
4.1.6	Jerome S. Bruner	166
4.2	La pedagogia del secondo dopoguerra verso le scienze dell'educazione	168
4.2.1	Il problematicismo pedagogico di Banfi	169
4.3	La pedagogia contemporanea	169
4.3.1	Edgar Morin e il paradigma della complessità applicato alla pedagogia	170
4.3.2	Gregory Bateson e la teoria ecologica della mente	180
4.3.3	Zigmunt Bauman: società liquida e flessibilità dell'apprendimento	183
In sintesi	186
Verifica	190
Risposte corrette	197

Parte Seconda

Assetto ordinamentale: il sistema d'istruzione in Italia e la politica europea comune

SEZIONE I Assetto ordinamentale comune

Capitolo 5 Breve storia della scuola italiana dall'Unità alla caduta del fascismo

5.1	Le origini del sistema scolastico italiano	201
5.2	Organizzazione del sistema scolastico nazionale dopo la Legge Casati	203
5.3	Gli interventi del ministro De Sanctis	204
5.4	L'unificazione amministrativa e i primi passi della scuola italiana	205
5.5	La scuola dei governi della Sinistra storica	205
5.6	Alcune esperienze significative nella seconda metà dell'Ottocento	209
5.7	La scuola nel ventennio fascista	210
In sintesi	213

Capitolo 6 Scuola ed educazione nella Costituzione e nella legislazione italiana

6.1	La scuola nella Costituzione italiana	215
6.2	Legislazione e normativa scolastica nel secondo Novecento	218
6.2.1	La nascita della scuola dell'infanzia	219
6.3	Dagli anni Settanta agli anni Novanta	220
6.4	La scuola del nuovo secolo: l'autonomia delle istituzioni scolastiche	222
6.4.1	La Legge n. 59 del 1997 ("Legge Bassanini")	222
6.4.2	La riforma dell'art. 117 della Costituzione	222
6.4.3	Il Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275 del 1999)	224
6.5	Le riforme Berlinguer e Moratti	227
6.6	Dal ministero Fioroni al riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.P.R. 89/2009)	230
6.6.1	Il ministero Fioroni	230
6.6.2	Il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: il D.P.R. 89/2009	231
6.7	Il governo tecnico di Mario Monti: la "dematerializzazione"	235
6.8	La Buona Scuola e la sua attuazione	236
6.8.1	Legge 107 del 2015 (la Buona Scuola). Dal POF al PTOF	236
6.8.2	I decreti attuativi della legge 107/2015	241
6.8.3	Il PNRR: obiettivi e investimenti per il settore istruzione e formazione	244
6.9	Struttura e organizzazione del sistema di istruzione	245
6.10	L'idea di una scuola aperta: gli organi collegiali	248
6.11	Stato giuridico, ruolo e funzioni del personale docente della scuola	252
6.11.1	La funzione docente	252
6.11.2	L'orario di lavoro dell'insegnante	253
6.11.3	L'anno di formazione e prova per docenti neoassunti (D.M. n. 226 del 2022)	255
6.11.4	Le attività di formazione e aggiornamento	255
6.12	Il CCNL 19 aprile 2018 del comparto Istruzione e ricerca	258
6.13	Lo status di dipendente della Pubblica Amministrazione	259
6.14	Il codice disciplinare dei docenti	260
6.15	La autovalutazione d'istituto e il miglioramento del sistema scolastico	263
6.15.1	L'autovalutazione delle istituzioni scolastiche: il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	265
6.15.2	La valutazione esterna	269
6.15.3	Azioni di miglioramento	270
6.15.4	La rendicontazione sociale	270
6.16	La valutazione esterna: le indagini OCSE-PISA	271
	In sintesi	273

Capitolo 7 I diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali

7.1	Diritti umani e diritti dell'infanzia	279
7.1.1	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo	280
7.1.2	La Dichiarazione dei diritti del fanciullo	281
7.1.3	La Convenzione ONU sui diritti fondamentali del fanciullo	282
7.1.4	L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	284
7.2	I diritti dell'infanzia nell'Unione Europea	284

7.2.1	I diritti del bambino nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	284
7.2.2	Altri interventi normativi europei a favore dell'infanzia	286
7.2.3	La Strategia 2021-2024 e il Sistema europeo di garanzia	288
7.2.4	Gli obiettivi UE per il decennio 2021-2030: il Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (2021-2030)	290
7.3	Italia, Europa e sussidiarietà verticale	291
7.3.1	Il nuovo volto delle scuole europee: caratteristiche e direzioni di progettazione	293
7.3.2	Le competenze chiave per l'apprendimento nella Raccomandazione del 2006	295
7.3.3	Competenze chiave per l'apprendimento permanente: la Raccomandazione del 22 maggio 2018	297
In sintesi		303
 Capitolo 8 Verso una scuola inclusiva al servizio dei bisogni educativi speciali		
8.1	Sviluppo, ambiente e disabilità	305
8.2	Un quadro storico dei provvedimenti normativi volti all'integrazione degli alunni con disabilità: dalla Costituzione alla Legge n. 517 del 1977	305
8.3	La legge n. 104 del 1992	307
8.4	Il decreto legislativo n. 66 del 2017: il quadro normativo vigente	309
8.4.1	Il Profilo di funzionamento.	309
8.4.2	Il Piano educativo individualizzato (PEI)	310
8.4.3	Il Progetto individuale	311
8.4.4	Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica.	312
8.4.5	Il Piano per l'inclusione. L'inclusione scolastica come parametro di valutazione delle istituzioni scolastiche	313
8.5	La rivoluzione culturale dell'ICF nella ridefinizione del concetto di "disabilità".	313
8.5.1	L'ICF C&Y per bambini e adolescenti	315
8.6	Il modello di scuola inclusivo	316
8.6.1	Il dibattito culturale che ha condotto alla definizione di "Bisogni Educativi Speciali"	316
8.6.2	Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca.	320
8.7	I disturbi specifici di apprendimento (DSA) e la legge 170 del 2010	322
8.7.1	Procedure organizzative nella gestione dei casi di Disturbi Specifici di Apprendimento: le Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 ...	324
8.7.2	Le "buone pratiche didattiche" per tutti finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e all'intervento precoce dei disturbi specifici di apprendimento	325
8.7.3	Gli strumenti compensativi e le misure dispensative nelle Linee Guida. La didattica individualizzata e personalizzata	327
8.7.4	La didattica inclusiva per i DSA nella Scuola dell'Infanzia.	328
8.7.5	La didattica inclusiva per i DSA nella Scuola Primaria	331
8.7.6	Didattica per le lingue straniere rivolta ai DSA	337
8.7.7	Il Piano Didattico Personalizzato. La valutazione degli alunni con DSA. ...	338
8.7.8	Rapporti con i genitori e servizi del territorio per il rilascio della certificazione e l'attivazione di una didattica personalizzata per DSA	340

8.7.9	La formazione professionale per la gestione dei casi di DSA	341
8.7.10	Servizi del territorio: i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e le scuole polo per l'inclusione	341
8.8	Classificazione dei Bisogni Educativi Speciali nella Direttiva MIUR del 27 di- cembre 2012.	342
8.8.1	I Bisogni Educativi Speciali degli alunni con svantaggio socioculturale e socioeconomico e/o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	345
8.8.2	Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Nota MIUR del 19 febbraio 2014). Gli Orientamenti interculturali del 2022	346
8.8.3	Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati	347
8.8.4	Percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati	352
8.8.5	Il Piano Didattico Personalizzato per BES	353
8.8.6	Il PDP per i casi di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività.	355
8.9	Educare al rispetto. La L. n. 92 del 2019 e l'insegnamento trasversale di Educa- zione civica	358
8.9.1	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo	360
8.9.2	Le Linee guida nazionali "Educare per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione"	366
8.9.3	Le Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola.	369
8.9.4	Il Patto educativo di corresponsabilità	370
<i>In sintesi</i>	371

SEZIONE II La scuola d'infanzia

Capitolo 9 Dalle prime istituzioni educative rivolte alla prima infanzia agli Orientamenti del '58

9.1	Introduzione	375
9.2	Il modello educativo platonico.	375
9.3	I primi asili sorti durante la Rivoluzione Industriale.	376
9.4	La scuola materna delle sorelle Agazzi.	378
9.5	La Casa dei Bambini di Maria Montessori	378
9.6	L' <i>Ermitage</i> di Ovide Decroly	379
9.7	I provvedimenti legislativi degli inizi del '900	380
9.8	Le riforme scolastiche durante il ventennio fascista e il pensiero pedagogico di Lombardo Radice	381
<i>In sintesi</i>	383

Capitolo 10 Gli Orientamenti per l'attività educativa della scuola materna del 1958

10.1	Introduzione generale: dal '58 ad oggi	385
10.2	I Programmi didattici della scuola materna del 1958	386
10.3	«Educazione religiosa» e «vita morale e sociale».	387
10.4	«Educazione intellettuale», «educazione linguistica», «disegno libero», «canto corale», «giuoco e lavoro»	388
<i>In sintesi</i>	393

Capitolo 11 Nascita della scuola materna statale con gli Orientamenti dell'attività educativa del '69

11.1	La temperie storico-culturale di fine anni '60	394
------	----------------------------------------------------------	-----

11.1.1 Il documento programmatico della scuola materna statale: gli Orientamenti del '69	394
11.1.2 Indirizzi Generali	395
11.1.3 Attività Educative	397
In sintesi	403
 Capitolo 12 La nascita della scuola dell'infanzia con gli Orientamenti del '91, come luogo di convivenza democratica, di incontro, di solidarietà tra le famiglie	
12.1 Introduzione	405
12.2 Parte prima - Infanzia, società, educazione	406
12.3 Parte seconda - Il bambino e la scuola	407
12.4 Parte terza - Indicazioni Curricolari	410
12.4.1 Introduzione	410
12.4.2 Il corpo e il movimento	411
12.4.3 I discorsi e le parole	412
12.4.4 "Lo spazio, l'ordine e la misura" e "Le cose, il tempo e la natura"	413
12.4.5 Messaggi, forme e media	414
12.4.6 Il sé e l'altro	414
12.5 Parte quarta - Didattica ed organizzazione	415
12.5.1 Lineamenti di metodo	415
12.5.2 "Un'organizzazione per l'educazione"	417
12.5.3 "Strutture di professionalità"	417
In sintesi	418
 Capitolo 13 Finalità educative, identità culturale e pedagogica della scuola dell'infanzia. Il curricolo della scuola dell'infanzia	
13.1 Evoluzione normativa e socio-storica	420
13.2 La scuola dell'infanzia nella Legge n. 53 del 2003 (Riforma Moratti)	421
13.2.1 Le "Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia" – D.Lgs. 59/2004.	422
13.3 Le "Indicazioni per il curricolo" del 2007 – D. M. 31 Luglio 2007.	423
13.3.1 Introduzione	423
13.3.2 "Cultura, scuola, persona"	424
13.3.3 L'organizzazione del curricolo	426
13.3.4 La scuola dell'infanzia	427
13.3.5 I campi di esperienza	428
13.4 Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012	432
13.4.1 Il nuovo scenario socio-culturale	433
13.4.2 Le nuove finalità educative	435
13.4.3 L'organizzazione del curricolo nelle Indicazioni del 2012.	436
13.5 La scuola dell'infanzia e i campi di esperienza nelle Indicazioni del 2012	437
13.6 Un profilo delle competenze del bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	446
13.7 Il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018)	447
13.8 Le Linee pedagogiche per il sistema integrato "0-6"	447
13.9 Gli Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia	449
13.10 La governance delle istituzioni scolastiche: funzionamento, attribuzioni degli organi collegiali	452

13.11	Profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia: formazione di base, reclutamento, formazione in servizio	453
13.12	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione	455
In sintesi		459

Capitolo 14 Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia: scuole statali e scuole paritarie

14.1	Scuole statali e scuole paritarie.	462
14.2	Un quadro storico delle esperienze significative di sistema integrato basato sull'autonomia educativa all'interno dei territori comunali.	465
14.2.1	"I cento linguaggi dei bambini" di Loris Malaguzzi	465
14.2.2	Bruno Ciari e l'associazionismo scout	467
14.2.3	La scuola materna della pedagogia dell'ascolto degli anni '70	468
In sintesi		470

Capitolo 15 Una scuola dell'infanzia proiettata verso l'Europa

15.1	L'ECEC (<i>Early Childhood Education and Care</i>)	471
15.2	La Raccomandazione del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia.	472
15.3	L'Italia e gli obiettivi di Barcellona 2002	474
15.4	I due modelli organizzativi della scuola dell'infanzia presenti in Europa.	475
15.5	Il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni.	476
15.5.1	I servizi educativi per l'infanzia	477
15.5.2	Poli per l'infanzia.	479
15.5.3	Obiettivi strategici e governance del Sistema integrato 0-6 anni	480
15.6	Bilinguismo e lingua straniera nella scuola dell'infanzia	480
15.7	Le Linee guida per le discipline STEM (ottobre 2023)	481
In sintesi		484

Capitolo 16 Finalità educative, dimensioni dello sviluppo, sistemi simbolico-culturali e campi di esperienza

16.1	Introduzione: perché e come nascono i campi di esperienza	486
16.1.1	Sviluppo psico-motorio e costruzione dell'identità (campo di esperienza di riferimento: Il corpo e il movimento)	487
16.1.2	Tabella di sintesi delle abilità psicomotorie e delle attività da proporre dai tre ai sei anni	488
16.2	I sistemi simbolici.	490
16.2.1	I sistemi simbolici e lo sviluppo delle intelligenze.	490
16.2.2	Origine dei sistemi simbolico-culturali.	490
16.3	Compiti e finalità educative della scuola dell'infanzia: sviluppo prossimale e sviluppo organizzato	494
16.4	Sviluppo delle prime rappresentazioni simboliche (fase prenatale – quattro anni).	494
16.5	Sistemi simbolico-culturali e mediazione didattica	496
16.5.1	Il linguaggio verbale (campi di esperienza di riferimento: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole)	496
16.5.2	L'oralità	496
16.5.3	Didattica dell'oralità	497
16.5.4	Il racconto per attivare una prima alfabetizzazione emotiva e un sistema di valori condiviso	497

16.5.5 Dal ruolo di ascoltatore al ruolo di narratore	499
16.5.6 Didattica della lingua scritta	499
16.6 Sviluppo delle abilità socio-affettive e alfabetizzazione emotiva (campi di esperienza di riferimento: Il sé e l'altro; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo)	501
16.6.1 La scuola come luogo del ben-essere	501
16.6.2 Gestione del disagio emotivo	502
16.6.3 Percorsi comuni di educazione emotiva	503
16.7 Sviluppo della mente ecologica e educazione naturale (campi di esperienza: La conoscenza del mondo; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo)	504
16.8 Sviluppo delle abilità socio-affettive: per una cultura dell'incontro tra diversità (campi di esperienza: Il sé e l'altro; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo)	506
16.9 Linguaggi e multimedialità: manuale d'uso contro i rischi di una cattiva televisione (campi di esperienza: Immagini, suoni, colori)	507
16.10 Il gioco	509
16.10.1 Il filo rosso dell'educazione infantile	509
16.10.2 Il gioco del "far finta"	510
<i>In sintesi</i>	512

SEZIONE III Ordinamenti per la scuola primaria

Capitolo 17 La scuola elementare dei Programmi

17.1 I Programmi dalla nascita all'inizio del Novecento	516
17.2 I Programmi della scuola elementare di Giovanni Gentile	518
17.3 I Programmi della seconda metà del Novecento	521
17.4 I Programmi dell' '85	534
17.4.1 Centralità della Costituzione	535
17.4.2 Continuità come strumento di parità	535
17.4.3 Principi e fini della scuola elementare	536
17.4.4 Educazione alla convivenza democratica	536
17.4.5 La scuola come ambiente educativo di apprendimento	537
17.4.6 Diversità e uguaglianza	537
17.4.7 Programma e programmazione didattica	538
17.4.8 Organizzazione didattica	538
17.4.9 La valutazione	538
17.4.10 Le discipline	539
17.5 La scuola primaria delle Indicazioni nazionali del 2004	546
17.5.1 Perché "scuola Primaria"?	547
17.5.2 Obiettivi generali	548
17.5.3 Obiettivi specifici di apprendimento	549
17.5.4 Le discipline	549
17.5.5 Valutazione e orientamento: il Portfolio delle competenze individuali	552
17.6 Le Indicazioni per il curriculum del 2007	552
17.6.1 Parte comune	552
17.6.2 Discipline e aree disciplinari	556
17.7 L'Atto di indirizzo del ministero Gelmini	561
<i>In sintesi</i>	564

Capitolo 18 La scuola primaria oggi: le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

18.1	Come nascono le Indicazioni Nazionali del 2012	567
18.2	Una lettura delle Indicazioni nazionali per il curriculum	568
18.2.1	Cultura, scuola, persona	569
18.2.2	Finalità generali	572
18.2.3	L'organizzazione del curriculum	575
18.2.4	La scuola del primo ciclo	578
18.2.5	Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018)	590
18.2.6	Linee guida per le discipline STEM (ottobre 2023)	591
18.3	La valutazione nella scuola primaria	593
18.4	La certificazione delle competenze	597
18.4.1	Le Linee guida e il modello per la certificazione delle competenze	597
18.4.2	Progettazione, didattica, valutazione	599
18.4.3	La struttura della scheda nazionale per la scuola primaria	601
	<i>In sintesi</i>	605
	<i>Verifica</i>	611
	<i>Risposte corrette</i>	636

Parte Terza

Teorie educative e pratiche didattiche

Capitolo 19 Approccio relazionale e relazione educativa

19.1	Etimologia di “relazione educativa”	639
19.2	Il modello interpretativo di origine neopositivista	640
19.3	Husserl e Binswanger: la <i>comprensione</i>	640
19.4	<i>Empatia</i> ed <i>entropatia</i>	642
19.5	Maturana e Varela: la Teoria dell'autopoiesi e l'identità relazionale.	645
19.6	Martin Heidegger: la relazione di cura	645
19.7	Dall'approccio relazionale ai nuovi significati di relazione educativa.	646
19.8	L'asimmetria nella relazione educativa	648
19.9	Lo sviluppo morale come finalità della relazione educativa	650
19.10	Rogers e la relazione <i>assertiva</i>	651
19.11	Bion e Klein: affettività, memoria, apprendimento	653
19.12	Educare alla metacognizione	653
19.13	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni con disabilità	654
19.14	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale	657
19.14.1	La relazione simbiotica	657
19.14.2	I pregiudizi educativi (ordini)	659
19.14.3	I “giochi psicologici”	661
	<i>In sintesi</i>	663

Capitolo 20 Didattica, pratiche, metodi e tecniche di insegnamento

20.1	Definizione di didattica.	665
20.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento e curriculum.	665

20.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista	667
20.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea	669
20.5	I metodi di investigazione e la ricerca-azione	673
20.6	I nuovi contesti di apprendimento.	674
20.7	Le didattiche disciplinari	675
20.8	Riflessività, mediazione didattica, apprendimento significativo, mappe concettuali come fattori dell'efficacia delle pratiche didattiche	677
20.9	Alcuni esempi di didattiche in uso oggi.	684
20.9.1	La didattica per concetti	684
20.9.2	La didattica metacognitiva	684
20.9.3	La didattica dell'errore	686
20.9.4	La didattica orientativa	687
20.9.5	La didattica speciale	688
20.9.6	La didattica multimediale	688
20.9.7	La didattica laboratoriale	689
20.10	Il comune denominatore delle nuove metodologie didattiche	691
20.11	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative	692
20.11.1	Il <i>cooperative learning</i>	692
20.11.2	Il <i>brainstorming</i>	693
20.11.3	Il <i>problem solving</i>	694
20.11.4	Il <i>role play</i>	694
20.11.5	Il <i>circle time</i>	695
20.11.6	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi.	695
20.11.7	Il <i>mastery learning</i>	695
20.12	I perché di un'alfabetizzazione informatica	696
20.12.1	Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	697
20.12.2	L'utilizzo delle TIC a scuola	697
20.12.3	Il pensiero computazionale e il <i>coding</i>	702
20.12.4	L'uso della LIM in classe	703
In sintesi	705

Capitolo 21 L'insegnamento della lingua inglese

21.1	Introduzione	707
21.2	<i>Excursus</i> normativo sull'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria dal 1991 ad oggi	707
21.3	Focus sulle modalità d'insegnamento della L2 previste dalle Indicazioni per il Curricolo del 2007 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012.	709
21.4	Le norme che regolano l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia	711
21.5	L'insegnamento della lingua straniera in ambito europeo.	712
21.5.1	L'insegnamento della lingua inglese nei paesi dell'Unione Europea	712
21.5.2	Le quattro macrocompetenze	714
21.5.3	Gli aspetti strutturali della lingua	716
21.5.4	Le finalità educative trasversali	717
21.6	Rudimenti di glottodidattica	717
21.6.1	Introduzione	717
21.6.2	L'approccio diretto	718
21.6.3	Lo Strutturalismo	718

21.6.4	La teoria generativista di Chomsky.	719
21.6.5	L'approccio comunicativo.	720
21.6.6	Gli approcci umanistico-affettivi.	721
21.6.7	Il Total Physical Response	721
21.6.8	La Suggestopedia.	722
21.6.9	Il Natural Approach.	722
21.6.10	I metodi integrati usati oggi	723
21.7	Indicazioni pratiche su come organizzare una lezione in L2.	723
21.8	L'insegnamento integrato delle discipline non linguistiche in L2 (CLIL)	725
21.8.1	Cos'è la metodologia CLIL.	725
21.8.2	Abilità cognitive di base (LOTS) e abilità cognitive superiori (HOTS): la Tassonomia di Bloom.	726
21.8.3	Le impalcature cognitive e la zona di sviluppo prossimale	726
21.8.4	Multimedialità e multimodalità nella metodologia CLIL.	727
21.8.5	Il CLIL in Italia	728
	<i>In sintesi</i>	729
	<i>Verifica</i>	730
	<i>Risposte corrette</i>	733

Parte Quarta

Esempi di Unità di Apprendimento

Introduzione	Progettare per competenze	737
--------------	-------------------------------------	-----

SEZIONE I Attività nella scuola dell'infanzia

Unità di Apprendimento 1	Accoglienza: Benvenuti.	739
Unità di Apprendimento 2	Con le mani e con i piedi	746
Unità di Apprendimento 3	Conosci l'acqua?	753

SEZIONE II Attività nella scuola primaria

Unità di Apprendimento 1	Esploriamo la città	760
Unità di Apprendimento 2	Il fantasma cosciente	769
Unità di Apprendimento 3	Impariamo a indagare	775

<i>Indice analitico</i>	
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

per la **Scuola** dell'**Infanzia** e **Primaria**

Volume Unico per la preparazione al concorso

Manuale completo per la preparazione a tutte le prove del **concorso a cattedra** per **Scuola dell'Infanzia e Primaria**. Il volume costituisce un sintetico, ma rigoroso, compendio dell'**intero programma d'esame** e comprende competenze disciplinari, metodologiche e didattiche, nonché strategie, buone prassi ed esempi di attività d'aula in contesti cooperativi.

Il volume è articolato in quattro parti.

- la **Prima parte** affronta i temi dei contesti di sviluppo e apprendimento del bambino;
- la **Seconda parte** delinea l'assetto ordinamentale del sistema dell'istruzione nonché dell'integrazione degli alunni con BES ed è aggiornata ai più recenti provvedimenti rilevanti per il settore;
- la **Terza parte** passa in rassegna le principali teorie educative e le più efficaci pratiche didattiche;
- la **Quarta parte** propone esempi di Unità di Apprendimento ed attività d'aula.

Al termine di ciascun capitolo le **schede riassuntive** consentono di focalizzare l'attenzione sui concetti chiave. Ciascuna parte è completata da **test di verifica** che favoriscono l'autovalutazione.

Il testo è arricchito da ulteriori materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio disponibili online.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 5/9 • **TEST COMMENTATI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

CC 1/14 • **INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO**

CC 5/4 • **LA PROVA DI INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

CC 1/1 • **PARTE GENERALE PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO**



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it



€ 42,00

